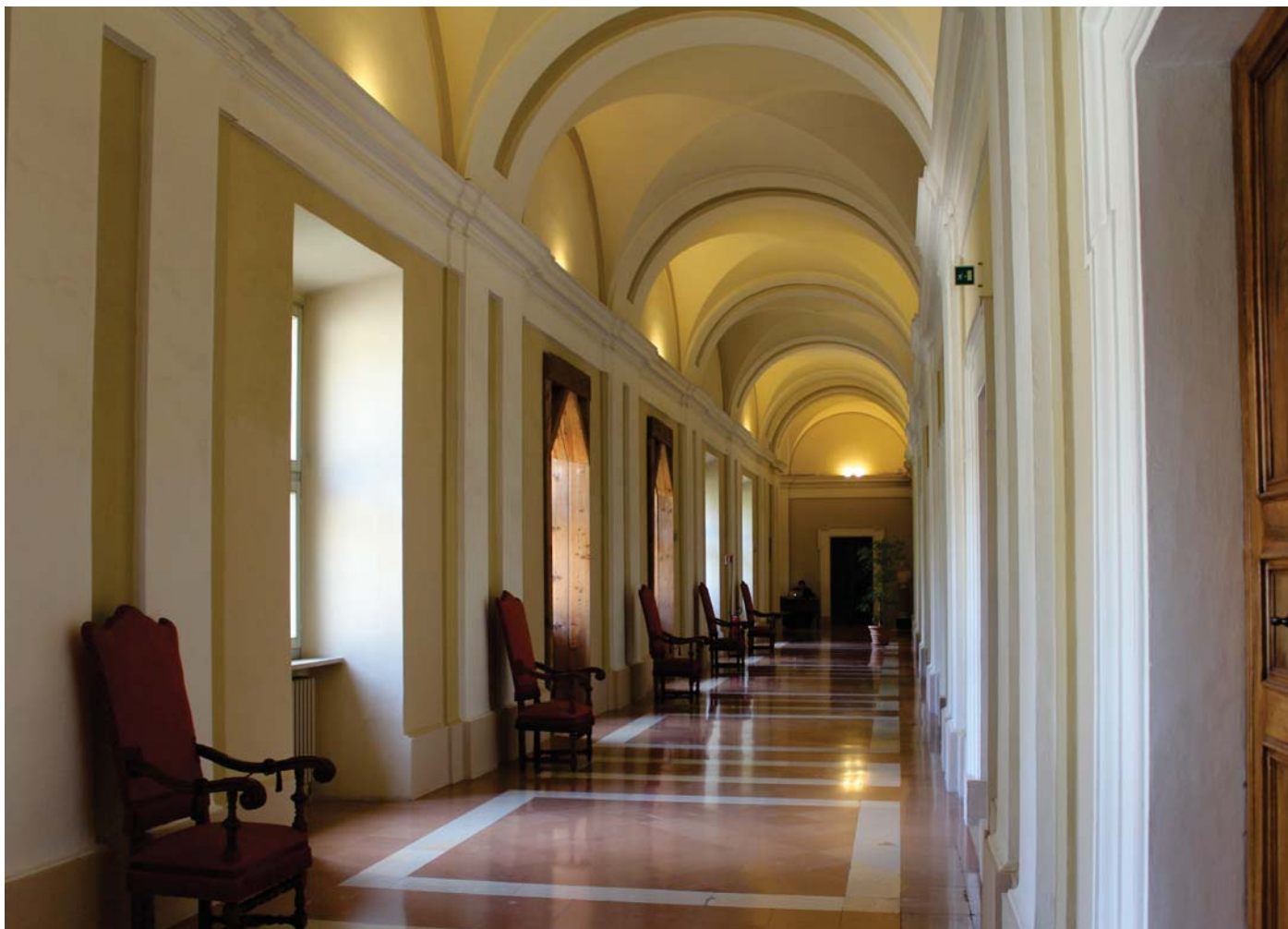


PALAZZO MURENA - PERUGIA

LAVORI DI ELIMINAZIONE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 421 DEL 24/04/2010



Progetto Esecutivo

Oggetto:

LAVORI DI ELIMINAZIONE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 421 DEL 24/04/2010

Elaborato:

01. Relazione di Restauro

Revisione:

0 del 26/03/2018

Comittente:

Università degli Studi di Perugia

Restauratore:

Arch. Rest. Paolo Pecorelli
ESTIA s.r.l.
RESTAURO BENI CULTURALI
Direttore Tecnico - Restauratore
Dott. Arch. Paolo Pecorelli

Impresa esecutrice:

Estia srl



La categoria di lavorazioni convenzionalmente riconducibile all'acronimo OS2 riguarda di fatto, nel caso in esame, il restauro delle superfici decorate interne a Palazzo Murena. I materiali presi in considerazione sono gli stucchi presenti nel piano terra e piano nobile sulle 4 gallerie del chiostro centrale.

Nello specifico gli elementi oggetto di intervento di restauro sono i seguenti:

- **n. 44 finestre e porte** finestre sui 4 prospetti interni del chiostro centrale a piano terra e piano nobile (Tipologia "A")
- **n. 10 finestre** della Ragioneria (Tipologia "A")
- **n. 22 finestre** del piano Mezzanino
- **il portale dello scalone principale** al primo piano
- **n. 10 porte interne** al piano terra e piano nobile che hanno subito danni strutturali
- **n. 26 porte interne** al piano e piano nobile con danni lievi, costituiti da fessurazioni e cavillature

Gli stucchi sono modellati in opera, coerenti tra di loro dal punto di vista stilistico: si va dalla geometria più semplice per quanto riguarda le aperture del mezzanino a tipologie, leggermente, più articolate per i portali interni al chiostro e al cornicione che ha un maggiore aggetto ed una più articolata forma delle modanature. Il materiale costitutivo è il tradizionale impasto a base di calce, con una finitura che attualmente ha un colore bianco omogeneo, frutto di successive tinteggiature. Nel caso degli stucchi del Mezzanino la coloritura è sulla tonalità del giallo come i fondi delle specchiature nelle restanti superfici.

Dal punto di vista dello stato di conservazione, gli elementi hanno subito delle forti sollecitazioni con il sisma, con conseguenti rotture degli architravi e un diffuso sistema di lesioni e fratturazioni. Abbiamo situazioni conservative differenti con architravi particolarmente ammalorati ed altri con lievi cavillature. Attualmente le aree con maggiore criticità strutturale sono state puntellate e messe in sicurezza per prevenire crolli e rischi per l'incolumità del personale e dei visitatori del Palazzo.

Gli elementi, suddivisi per tipologia, sono stati analizzati in maniera più approfondita nelle rispettive Schede di Sintesi di Restauro. Il lessico utilizzato per qualificare il degrado è il lessico Normal. I restauri in questione dovranno essere eseguiti da una impresa idoneamente qualificata per tali lavori, quindi in possesso di attestazione SOA per la categoria OS2 per adeguata classifica.

La direzione tecnica dell'intervento di restauro spetterà ad un Restauratore di Beni Culturali secondo la normativa vigente. La dimostrazione di tali requisiti in possesso sia dell'impresa che del restauratore dovranno essere dimostrati mediante presentazione di idonea documentazione prima di qualsiasi intervento sull'opera.

LE LAVORAZIONI

01. Applicazione / rimozione bendaggi di sostegno: applicazione di bendaggio di sostegno e protezione con velatino di cotone nei casi di fratturazione, fessurazione e distacco; operazione eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, inclusi gli oneri relativi alla preparazione dell'adesivo ed esclusi quelli riguardanti il preconsolidamento. Successiva rimozione del bendaggio.

02. Ristabilimento parziale della coesione degli intonaci (preconsolidamento): ristabilimento parziale della coesione degli intonaci (preconsolidamento) mediante impregnazione per mezzo di pennelli, siringhe e pipette; operazione propedeutica alla pulitura, eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, per stucchi monocromi

03. Rimozione depositi a secco: rimozione di depositi superficiali incoerenti o parzialmente coerenti e aderenti, a secco per mezzo di spazzole, aspirapolvere, pani di gomma, spugne per pulitura a secco; da valutare al mq sui mq interessati dal fenomeno

04. Consolidamento di fessurazioni e fratturazioni: consolidamento di fessurazioni e fratturazioni tra parti non separabili mediante iniezione di adesivi; operazioni eseguibili su stucchi monocromi e policromi o dorati; inclusi gli oneri relativi alla rimozione dei detriti e dei depositi dall'interno della fessura o frattura, alla protezione dei bordi, alla sigillatura, alla puntellatura delle parti ed alla successiva rimozione della sigillatura e degli adesivi in eccesso, esclusa l'eventuale inserzione di perni

05. Ristabilimento dell'adesione: ristabilimento dell'adesione tra supporto murario e intonaci mediante iniezione di malte idrauliche, adesivi o adesivi/riempitivi; operazione eseguibile su stucchi

monocromi o policromi e dorati, inclusi gli oneri relativi alla successiva rimozione degli eccessi di prodotto consolidante

06. Riadesione di scaglie e frammenti con perni in VTR: Riadesione di scaglie e frammenti di peso e dimensioni limitati; inclusi gli oneri relativi alla pulitura e alla preparazione delle interfacce, alla preparazione o all'adattamento delle sedi per eventuali perni, alla rimozione dell'adesivo in eccesso, all'eventuale puntellatura del frammento; operazione eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, da valutare a singolo frammento; esclusi gli oneri relativi al trattamento di frammenti che per peso e dimensioni richiedano l'uso di paranchi, argani o altra attrezzatura particolare: mediante imperniatura, anche con esecuzione di nuove sedi, fino ad una lunghezza massima di 15 cm: con perni in vetroresina

07. Microstuccatura con malta: microstuccatura con malta nei casi di microfessurazione, microfratturazione e scagliatura, per impedire o contenere l'accesso di acqua piovana o di umidità atmosferica all'interno dei materiali costitutivi; operazione eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, da valutare al mq interessato dal fenomeno secondo le percentuali prestabilite; inclusi gli oneri relativi ai saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria, alla lavorazione superficiale della malta e alla pulitura di eventuali eccessi dalle superfici circostanti.

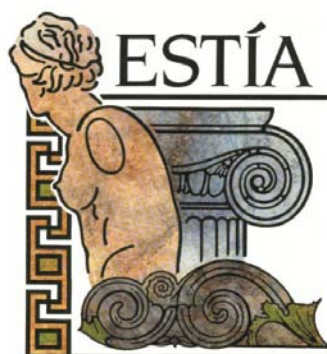
07. Integrazione plastica di parti mancanti: Integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura all'opera o anche di ricostituire parti architettoniche o decorative strutturalmente necessarie alla conservazione delle superfici circostanti. operazione eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, da valutare al dmc; inclusi gli oneri relativi ai saggi per la composizione di malte idonee per colorazione e granulometria, all'esecuzione di calco in silicone e di copia in vetroresina o malta; esclusi quelli relativi al posizionamento e all'incollaggio e/o imperniatura delle parti ricostruite

08. Tinteggiatura: tinteggiatura a calce con tinta a calce preconfezionata per due mani di applicazione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Estia srl
Via Gramsci n.116
06083 - Bastia Umbra - Italia
+39.0758004637 - fax +39.0755099821
estia.it - info@estia.it
p.i. 01839550546